



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Roma, 22 Maggio 2020

Alla c.a.:

Al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
On. Riccardo FRACCARO

On. Fabiana DADONE
Ministro della Pubblica Amministrazione

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile
Dott. Angelo BORRELLI

Al Segretario generale
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pres. Roberto CHIEPPA

Oggetto: Art. 261 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19“ (c.d. decreto rilancio).

Tra le misure previste dal Governo nel c.d. decreto rilancio, all’art. 261 (Procedure assunzionali del Dipartimento della protezione civile), è stato previsto che: “al fine di assicurare la piena operatività del Servizio nazionale di protezione civile per fronteggiare le crescenti richieste d’intervento in tutti i contesti di propria competenza, nonché con riferimento alle complesse iniziative in atto per la gestione dell’emergenza sanitaria di cui al presente provvedimento, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, la Presidenza del Consiglio dei ministri, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile è autorizzata ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, tramite concorso pubblico ovvero utilizzo di graduatorie vigenti di concorsi pubblici, n. 30 unità di personale di qualifica non dirigenziale e specializzazione di tipo tecnico da inquadrare nella categoria A, fascia retributiva F1, del ruolo speciale della protezione civile di cui all’articolo 9-ter del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303”.

Pur apprezzando l'impegno del Governo nel rinforzare la dotazione organica del Dipartimento della Protezione Civile, da mesi in prima linea nella gestione dell'emergenza nazionale legata all'epidemia da Covid-19, si ritiene, tuttavia, che la norma vada emendata, in sede di conversione in legge del decreto, al fine di renderla immediatamente operativa e rispondente ai canoni di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione.

Infatti, con il Decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio del 2 marzo 2020 è stata approvata la "graduatoria finale della procedura di selezione per il passaggio dalla categoria B al parametro retributivo iniziale della categoria A riservato al personale appartenente al ruolo speciale del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, indetta con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2019".

Tale graduatoria reca n. 3 vincitori e n. 21 idonei. Si tratta di personale che, non solo già presta servizio all'interno del Dipartimento della protezione civile e ne conosce le dinamiche e le modalità operative, ma che è anche dotato di professionalità, già giudicate dalla Commissione di concorso, adeguate per svolgere l'attività lavorativa propria di una categoria A della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al fine, dunque, sia di rispondere celermente alle esigenze dettate dall'art. 261 che di valorizzare professionalità che sarebbero subito produttive al 100% nell'espletamento dei compiti istituzionali del Dipartimento della protezione civile, si farebbe senz'altro preferire la soluzione che prevedrebbe lo scorrimento della suddetta graduatoria con tutti gli idonei ivi presenti e, solo in via residuale e per i posti rimanenti, l'indizione di un concorso pubblico ovvero l'utilizzo di graduatorie vigenti di concorsi pubblici.

D'altronde, le esigenze esplicate nell'articolo 261 di "fronteggiare le crescenti richieste d'intervento in tutti i contesti" di competenza del Dipartimento della protezione civile, anche "con riferimento alle complesse iniziative in atto per la gestione dell'emergenza sanitaria" non possono attendere i tempi di formazione e affiancamento di personale neoassunto attraverso l'utilizzo di graduatorie vigenti di concorsi pubblici e, ancor di più, sarebbero del tutto inconciliabili con le tempistiche dell'espletamento di un pubblico concorso.

Sulla base di tali osservazioni Vi chiediamo di farvi parte attiva nell'iter parlamentare di approvazione del decreto legge, affinché il testo relativo alla misura suddetta venga opportunamente emendato, consentendo per le finalità assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri suddette l'utilizzo della graduatoria della procedura di selezione riservata al personale del ruolo speciale del Dipartimento della protezione civile ai fini del passaggio dalla categoria B al parametro retributivo iniziale della categoria A.

A tal fine si propone la seguente riformulazione del testo: *“la Presidenza del Consiglio dei ministri, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile è autorizzata ad assumere a tempo indeterminato n. 30 unità di personale di qualifica non dirigenziale e specializzazione di tipo tecnico da inquadrare nella categoria A, fascia retributiva F1, del ruolo speciale della protezione civile di cui all’articolo 9-ter del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, mediante l’utilizzo della graduatoria della procedura di selezione per il passaggio dalla categoria B al parametro retributivo iniziale della categoria A riservato al personale appartenente al ruolo speciale del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell’articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, indetta con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2019 e, in via residuale, tramite concorso pubblico ovvero utilizzo di graduatorie vigenti di concorsi pubblici”*.

Cordiali saluti

Fp Cgil
Florindo Oliverio

Cisl Fp
Angelo Marinelli

Uil Pa
Sandro Colombi